



LA GAZZETTA

della Scuola Secondaria di Primo Grado
 LUIGI STURZO
 di Biancavilla



ANNO II, NUMERO I

Giugno 2023

Pubblichiamo con grande gioia il terzo numero del nostro giornalino scolastico che, anche quest'anno, si fa portavoce di tutte le iniziative e le attività svolte e riporta argomenti su cui gli studenti, guidati dagli insegnanti, hanno avuto la possibilità di riflettere e approfondire. Nelle speranze che possa essere stato per tutti la conclusione di un anno intenso e ricco di emozioni, vi auguriamo delle buone e meritate vacanze.

la professoressa Federica Papotto

IN QUESTO NUMERO

- Viaggio sull'Etna;
- Un'esperienza bellissima;
- Ludum, divertirsi imparando;
- Viaggio d'istruzione ad Agrigento;
- L'educazione socio affettiva;
- La croce dei giovani;
- Campionato interdistrettuale di pallavolo;
- In classe c'è un percorso che porta al "Mare fuori";



- La Cina e i suoi filtri per censurare internet;
- A scuola con la bici;
- Facciamoci sentire;
- PON di Latino e Greco;
- Incontro con il giornalista Giuseppe La Venia;
- L'amore per lo Sport;
- L'Amicizia;
- Villa delle Favare;
- Violenza contro le donne: due pareri a confronto.



Capo redattrice e curatrice dell'impaginazione: professoressa Federica Papotto.

Collaboratori: i professori Anna Lisa Furnari, Loredana Furnari, Pina Pappalardo, Vincenza Papotto, Vincenzo Randazzo, Carmelita Sapienza.

Classi di piccoli giornalisti: IA, IIA, IIIA, IIE, IIIE, IF, IIIF, IG, IIG, IIIG.

Sull'Etna: due esperienze a confronto



Viaggio sull'Etna: studio e divertimento



Il 14 aprile la 1^a A ha trascorso una giornata divertente sull'Etna.

Partenza alle 7.30 circa. Un'ora e mezza sull'autobus e arrivo alla Grotta Dei Ladroni, detta anche Grotta Delle Nevi. Un tempo questa era un piccolo tunnel di scorrimento lavico. Per tutti gli alunni è stata un'esperienza interessante ed entusiasmante nei meandri profondi della Terra e per alcuni persino claustrofobica.

Altro momento molto particolare il bosco delle Betulle dell'Etna, unico al mondo; gli alberi davano l'impressione molto suggestiva di guardare tutti i presenti. Una cosa molto strana e stupefacente: le spaccature della corteccia assomigliavano a degli occhi; anche il loro colore era molto particolare, bianco tendente al grigio, tanto che uno dei ragazzi ha commentato di sembrargli gli alberi di Minecraft, un videogioco.

Altra tappa i Monti Sartorius, costituiti da sette vecchi crateri, che risalgono al 1865 e presero proprio il nome da uno studioso tedesco, Sartorius von Waltershausen, che fu tra i primi a riportare cartograficamente le più importanti eruzioni dell'Etna. Qui tanti ragazzi hanno rischiato di scivolare. La vista era mozzafiato. Giunti ai crateri hanno constatato la profondità e la pericolosità. Pranzo e relax al Rifugio Citelli: la neve ha fatto la sua comparsa e suscitato nei presenti la voglia di darsi battaglia a colpi di palle di neve. Che spasso, e che risate! Altro momento del viaggio, l'arrivo a Zafferana Etnea. Gli alunni hanno assaggiato il miele e appreso come le api lo producono. Questa "gita" è stata molto interessante e memorabile, soprattutto grazie alla guida che per tutto il viaggio ha illustrato ogni tappa e spiegato la storia dei luoghi visitati. Una parola per riassumere la gita: **DIVERTIMENTO!**

Di Giuliana Portale, Matteo Salvatore Caruso, Maria Rosaria Brancato, Patrick Pistorio 1^a A

Un'esperienza bellissima sull'Etna

Lo scorso 17 APRILE tutte le classi prime della nostra scuola hanno fatto una gita d'istruzione sull'Etna. È stata un'esperienza interessante ed entusiasmante! Appena scesi dal bus ci siamo incamminati per arrivare ai Monti Rossi, in cui le guide ci hanno spiegato il significato della croce che si trova lì e perché le pietre hanno una colorazione rossastra, la croce serviva per gli avvistamenti dagli aerei e invece le pietre sono rosse perché ricche di ferro. Dopo queste spiegazioni abbiamo fatto una pausa di una trentina di minuti, ci siamo riposati, poi siamo scesi per dirigerci verso l'autobus. Tutti hanno incominciato a correre e solo a ricordare quel momento mi metto a ridere, perché è stato divertentissimo. Alla fine siamo saliti nel bus per andare nella Grotta del Gatto in cui ci hanno fatto entrare con dei caschi di protezione e ci hanno spiegato come si è formata la grotta. Dopo siamo andati a Zafferana dove abbiamo pranzato e comprato dei souvenir. In seguito siamo andati in un'azienda in cui si producono diverse qualità di miele.



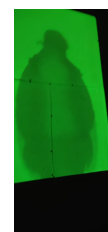
Gli apicoltori ci hanno spiegato come si fa il miele e ci hanno fatto fare una degustazione dei loro prodotti, spiegando che la Pappa Reale cura quasi tutti i problemi di salute. Questa è stata la miglior esperienza che abbia mai fatto, da portare sempre nel cuore.

Dino Santagnati 1^a F

Ludum, divertirsi imparando

Il 26 gennaio scorso le classi 3A e 2H della scuola Luigi Sturzo di Biancavilla si sono recate a Misterbianco e precisamente al Ludum, museo della scienza. Le classi hanno assistito in modo alternato a diversi esperimenti. Nel laboratorio di chimica gli alunni hanno verificato la misura del PH nei liquidi, il comportamento di un liquido in assenza di ossigeno, il fenomeno della "mano morta" e il raffreddamento dell'acqua miscelata con nitrato di ammonio. Nel laboratorio di ottica essi hanno visto il comportamento della luce in diverse situazioni. In quello di fisica, oltre ai fenomeni del magnetismo e dell'elettromagnetismo, hanno sperimentato l'equilibrio e il trasferimento di forza, di cui un esempio è il famosissimo Pendolo di Newton. Concluso il giro dei laboratori, le classi sono andate nel teatro della struttura dove li aspettava un simpatico scienziato, pronto ad intrattenere i ragazzi con esperimenti interessanti e divertenti. In alcuni di essi diversi alunni sono stati chiamati a fare da "cavia". L'uscita didattica è piaciuta molto ai ragazzi che l'hanno trovata molto interessante e istruttiva. Sono tornati a casa con la consapevolezza di aver imparato qualcosa in più facendolo in modo coinvolgente e divertente.

Alberto Cali 3A



Viaggio d'istruzione ad Agrigento

Giorno 18 Aprile 2023 alcune classi terze dell'Istituto Secondario di Primo Grado "Luigi Sturzo" di Biancavilla sono partite alle 7:20 circa per andare a visitare dei luoghi dell'agrigentino. Dopo tre ore di strada, giunti all'ingresso del Parco Archeologico della Valle dei Templi, la guida ha spiegato agli alunni la storia del sito, che risale al 2000 a.C e il cui termine "Valle dei templi" è stato adottato nel XIX secolo, mostrando delle immagini. Quando nel VI secolo la Sicilia e una parte del meridione erano sotto dominio greco, i greci vivevano in città-stato costantemente in conflitto tra loro; lo stesso ordinamento politico si rispecchiò anche nelle colonie: infatti uno dei templi (quello della Concordia) fu eretto per dimostrare l'immensa potenza della colonia di Akragas, I templi erano dei monumenti dedicati alla divinità e solo i sacerdoti potevano entrarci. I loro stili erano: dorico, ionico e corinzio: la guida, per spiegare meglio le differenze dei tre stili architettonici, ha paragonato i vari stili di capitelli agli esseri umani, e precisamente il dorico, stile più massiccio e robusto, paragonato all'uomo maturo, lo ionico, snello ed elegante, alla donna e il corinzio, "capriccioso" ed elaborato, ad un giovane. Durante la visita nella

suggestiva valle dei Templi, gli alunni, invitati dalla guida, si sono fermati ad ammirare e a dare da mangiare ad una capretta girgentana, tipica appunto di Agrigento. Ultima tappa del viaggio la casa dello scrittore Luigi Pirandello: mentre i ragazzi visitavano le varie stanze suddivise in due piani, la guida spiegava loro il pensiero filosofico dello scrittore. All'entrata del piano superiore vi erano delle pareti su cui erano scritte delle parole chiave riguardanti la vita, la poetica e il pensiero dello scrittore, le frasi che ci hanno colpito di più sono: La vita o si vive o si scrive tutto il tumulto interiore mi serve per l'arte; Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai molte maschere e pochi volti. Nel piano inferiore erano presenti delle lettere inviate e ricevute a Pirandello e alcuni dipinti che ritraevano lui e alcuni esponenti della sua famiglia. La visita poi si è conclusa davanti alla sua tomba, ovvero davanti a un grande sasso che contiene l'urna con le sue ceneri, così come lo stesso scrittore aveva scritto nelle sue ultime volontà. Presso l'enorme sasso, al tempo in cui egli visse, c'era un pino secolare che fu poi incendiato da un fulmine: oggi, poco distante dall'albero presso il quale Pirandello amava

rilassarsi, osservando il bellissimo panorama di Porto Empedocle che da lì si può osservare, cresce un altro albero di pino, volutamente piantato lì per ricreare quell'angolo di giardino tanto amato dallo scrittore. Risaliti sull'autobus per la partenza, gli alunni hanno potuto infine ammirare uno dei luoghi più suggestivi della Sicilia: la Scala dei Turchi, una falesia di marna bianca, una roccia sedimentaria di natura argillosa e calcarea, con un caratteristico colore bianco puro, che spunta a picco sul mare lungo la costa di Realmonte. Il nome "scala" deriva appunto dalla parete fatta a gradoni. Insieme alla Valle dei Templi, la Scala dei Turchi è una delle mete turistiche più ambite sia dal pubblico italiano che straniero, per la sua bellezza forgiata dalle onde e dal vento. Il viaggio d'istruzione di quella giornata è stata un'esperienza molto bella perché, dopo anni di chiusura forzata a causa del covid-19, abbiamo ripreso la vita normale, a viaggiare e a fare le cose che in quel periodo ci venivano negate, ma soprattutto è stata un'immersione nella bellezza delle nostre radici culturali.

Cosimo Basone e Ludovica Paladino 3F

L'educazione socio-affettiva a scuola

In classe abbiamo parlato del modo in cui gestire meglio emozioni e sentimenti, utilizzando il testo di Dario Janes l'ABC delle mie emozioni.

Molto spesso si nutrono pensieri negativi che abbiamo chiamato virus mentali. A volte, infatti, ci sentiamo arrabbiati, altre volte può capitare di sentirci tristi, altre volte ancora ci capita di sentirci spaventati.

QUALI SONO I VIRUS MENTALI?

GENERALIZZARE -> Viene utilizzato per descrivere in modo esagerato ciò che è accaduto.

INGIGANTIRE -> Viene utilizzato per ingrandire gli aspetti negativi di ciò che è accaduto.

SVALUTARE -> Si giudica in modo totalmente negativo qualcuno o qualcosa.

DARE INTERPRETAZIONI SBAGLIATE -> Dare spiegazioni scorrette su ciò che è accaduto.

PRETENDERE-ESIGERE Si usano gli imperativi "voglio!" "devi" per avere per forza ciò si desidera.

Metodo A-B-C
Per analizzare un evento si può usare il metodo dell'A-B-C, che permette di modificare i pensieri negativi.

A Azione subita o compiuta dal soggetto.

B Pensieri che il soggetto fa.

C Emozioni provate dal soggetto. Alla fine del percorso didattico abbiamo imparato a conoscere meglio

i nostri sentimenti e a fare in modo che i sentimenti piacevoli capitino più spesso e quelli meno belli più raramente.

Ho trovato i contenuti proposti dai miei docenti molto interessanti. Sono consapevole che se capita di sentirsi arrabbiati o tristi non è facile gestire questi sentimenti, ma ho compreso che è possibile in parte modificarli.

Magda Alissa Esdra Lavinia Mael Cantarella
IIA

La croce dei giovani

Il 21 Gennaio del 2023 la croce dei giovani è arrivata a Biancavilla. Tanti ragazzi anche della scuola media "L. Sturzo" sono andati a visitarla alla parrocchia di S. Maria dell'Idria. Il parroco, Don Giovambattista Zappalà, ha accolto i giovani con molto entusiasmo ed ha spiegato loro quello che è il messaggio del Cristianesimo: **L'AMORE**: amare Dio come se stessi. **IL PERDONO**: perdonare perché ognuno lo merita. **IL SERVIZIO**: mettersi a disposizione degli altri scomodandosi.



Padre Zappalà ha esplicitato che queste azioni devono partire sempre dal piccolo gesto. Mai pensare di aiutare in grande se poi si trascurano le cose minori. Il messaggio sostiene che dobbiamo aiutare il prossimo, cioè la persona che ci sta più accanto, quella a noi più vicino, e poi pensare a quella più lontana.

Paolo Lavenia 3A



Il campionato interdistrettuale di pallavolo

Una delle principali attività che la mia scuola ha organizzato quest'anno scolastico è stato il campionato interdistrettuale di pallavolo svoltosi il 5 aprile c.a. Al torneo hanno partecipato tre scuole: la "L. Sturzo" di Biancavilla, con due squadre, la "Mazzini" di Adrano e la "L. Castiglione" di Bronte. Il torneo si è svolto con scontri diretti composti da due squadre: il primo match è stato disputato tra la prima squadra delle Sturzo contro Bronte e poi è seguito il secondo incontro fra la seconda squadra della Sturzo e la Mazzini. Queste partite hanno suscitato un forte interesse verso tutti i ragazzi lì presenti, attenti in qualunque istante della partita e che hanno assistito con stupore a delle azioni clamorose da parte dei ragazzi di Bronte che avevano uno spirito di squadra e una voglia di vincere ineguagliabile. Il torneo si è concluso con la vittoria della squadra di Bronte che meritatamente si è guadagnata il primo posto; la Mazzini ha ottenuto il secondo posto, mentre la Sturzo il terzo posto grazie al tenace impegno dei ragazzi partecipanti, al tifo degli altri studenti spettatori e alla grande competenza e professionalità degli insegnanti di educazione fisica.

Luca Vercoco
3F



In classe c'è un percorso che porta al "Mare fuori"

In questi ultimi mesi, durante le ore di Italiano, abbiamo svolto un nuovo percorso, prendendo in esame i temi affrontati nella serie tv "Mare fuori". Abbiamo trattato i diversi argomenti attenendoci alle storie dei protagonisti della serie e abbinandoli a letture scelte, tratte dai classici della Letteratura mondiale.

Ciò è stato un modo per invogliarci di più a studiare ma anche ad ascoltare le lezioni, infatti ogni volta ne discutevamo insieme, così che tutti potessero esprimere le proprie opinioni, per poi confrontarle con gli altri. Questo percorso ci ha portato non solo a studiare cose nuove, ma anche a capire cosa è giusto e sbagliato da fare nei diversi momenti che tra qualche anno dovremo affrontare proprio come i ragazzi della serie tv. I protagonisti sono degli adolescenti

che, avendo commesso degli sbagli, sono stati sottoposti alla tutela del carcere minorile di Napoli. Alcuni di loro non riescono ancora ad accettare questo fatto e continuano a commettere gli errori di sempre, senza pensarci due volte, altri invece capiscono di aver sbagliato e cercano di avviare un nuovo percorso di vita onesto.

Anche per questo è stato interessante affrontare questo nuovo argomento, ci ha insegnato che alcune volte si sbaglia e, come è giusto fare, bisogna prendersi le proprie responsabilità ed è una cosa che spero tutti riescano a fare. Durante ogni lezione abbiamo letto anche dei capitoli di alcuni romanzi, come "Noi ragazzi dello zoo di Berlino", quando abbiamo parlato della droga; "Orlando" di Virginia Woolf, trattando l'omosessualità; "L'amica geniale" per l'amicizia;



l'amore è stato trattato attraverso il romanzo di Carlo Cassola "Fausto e Anna"; il tema dell'adozione è stato analizzato attraverso i racconti orali e scritti che faranno parte del futuro romanzo di Nury Sangrigoli. Questo è stato un percorso che ci ha entusiasmato e che potremmo ripetere in futuro, per rendere le lezioni più piacevoli, più semplici e per imparare dalle esperienze degli altri raccontate nei romanzi e in televisione.

Chiara Mazzaglia
3^E

La Cina e suoi filtri per censurare internet

Quest'anno a scuola, durante le ore di Storia e Geografia, abbiamo trattato la situazione politica della Cina.

Essa, negli ultimi anni, è stata criticata più volte a causa della sua politica stringente di censura sui mezzi di comunicazione e su internet; infatti controlla e filtra tutti i media considerati ostili al regime.

Di conseguenza la libertà dei cittadini risulta limitata. I cinesi nei social non possono parlare di democrazia, dell'indipendenza di Taiwan o di qualsiasi altro argomento contrario al governo. Nel 2003 il Ministero della Pubblica Sicurezza ha approvato il Great Firewall, cioè un programma di censura che blocca l'accesso ai siti internet potenzialmente pericolosi per il governo; questo progetto è entrato in vigore nel 2006 e viene considerato "Il Grande Muro Digitale" o "Grande Muraglia Digitale". Con esso la polizia politica può ascoltare le chiamate e leggere i messaggi, filtrandoli e bloccando ogni conversazione che tocca i temi proibiti o anche solo dei termini, che sono

impossibili da trovare cercandoli con i motori di ricerca come Google. Infatti il regime cinese ha chiesto alle varie aziende di adattare i loro servizi alle leggi di censura cinesi. Nel 2010 però il motore informatico Google si è rifiutato di collaborare con il regime e ha sospeso le proprie attività nel Paese. Questa azione ha motivato ancora di più quei gruppi che lottano contro la censura in Cina e sono alla ricerca di una Cina in cui tutti possano esprimere la propria opinione, senza avere la paura di essere arrestati. In conclusione, la censura in Cina è un problema serio che va affrontato come una minaccia alla libertà dal 1949, quando è nato il regime comunista di Mao Zedong. A parer mio, questo è un aspetto della Cina che tutti dovrebbero valutare, per trovare una soluzione. Non si può accettare che il Paese maggiormente sviluppato e al secondo posto per l'economia mondiale sia così arretrato mentalmente.

Morena Rapisarda 3^E



A scuola con la bici

Il 29 aprile scorso alcune classi del nostro istituto hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto "Sicuri in bicicletta". All'inizio gli istruttori hanno spiegato come si usa la bici e le regole per pedalare in sicurezza, poi hanno fatto provare le biciclette a noi alunni, nello spazio antistante la palestra, per vedere chi sapeva andarci e chi no. In seguito c'è stata una seconda lezione, in cui ci hanno fatto fare un percorso per imparare ad usarla.

Durante gli incontri ci hanno spiegato molte cose, fra le quali l'uso del casco in maniera corretta e i metodi per frenare in sicurezza.

Per me questa esperienza è stata una delle più belle che ho fatto in tutto l'anno scolastico.



Diego Vallozzi 1^F

Facciamoci sentire

Che cos'è il bullismo?

Possiamo parlare di bullismo quando siamo di fronte ad una relazione di abuso di potere in cui avvengono dei comportamenti di prepotenza in modo ripetuto e continuo nel tempo. Queste azioni vengono messe in atto da un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di una vittima.

I vari tipi di bullismo:
il bullismo può essere di vari tipi. I più diffusi sono: il bullismo fisico (dove la vittima viene presa a colpi, spintoni, aggressioni), il bullismo verbale (dove vengono detti insulti, minacce, derisioni), il bullismo psicologico (dove il bullo diffonde pettegolezzi e cattiverie, lavora per distruggere i legami amicali della vittima attraverso la divulgazioni di falsità), il bullismo strumentale (costituito da tutte quelle azioni rivolte a danneggiare o rubare gli oggetti della vittima), il bullismo a

sociale (dove il bullo danneggia la reputazione della vittima isolandola di proposito) e il cyberbullismo (dove gli atti di bullismo e molestie vengono compiuti utilizzando le tecnologie).

Come si può combattere?

Tutti noi, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa per fermare il bullismo: segnalare il bullo ad un adulto affidabile; fare aumentare l'autostima della vittima; isolare il bullo facendolo sentire non più al centro dell'attenzione; fare in modo che la vittima non sia isolata e farle capire che può contare su di noi.

SMONTIAMO

I

BULLI!

Classe 2^E: Pastanella Giulia, Sapienza Angel



PON di Latino e Greco



Anche quest'anno la scuola secondaria di primo grado "Luigi Sturzo" ha dato agli alunni la possibilità di frequentare in orario pomeridiano dei corsi-Pon. Si sono svolti vari moduli: di francese, inglese, tecnologia, educazione fisica e latino e greco. Quest'ultimo è stato rivolto agli alunni delle classi terze, e ha permesso di poter avvicinare gli alunni allo studio di due lingue ad oggi purtroppo ritenute ingiustamente morte. Il Pon si è svolto una volta a settimana dalle ore 15:00 alle ore 18:00, per un totale di 30 ore. Sono stati affrontati i primi rudimenti di grammatica greca e latina con lo scopo di preparare al meglio gli alunni che frequenteranno le scuole superiori dove si studiano queste lingue classiche, e di far capire che queste lingue non sono morte, ma ci identificano dal punto di vista culturale e sopravvivono nella nostra lingua e in tanti termini della medicina, del linguaggio giuridico, della botanica, della scuola e anche nell'informatica. Pertanto, studiarle aiuta a lanciare un ponte di collegamento tra passato e presente per capire meglio le nostre origini e la nostra cultura e a migliorare le competenze e le conoscenze della nostra lingua madre, cioè l'italiano.

Ricca Carola
3F

Incontro con il giornalista e inviato del TG1 Giuseppe La Venia

Giorno 19 Aprile 2023 nella Scuola Secondaria di Primo Grado "Luigi Sturzo" si è tenuto un incontro con il giornalista Giuseppe La Venia, moderato dal giornalista Nicola Savoca. Ad accoglierli il Sindaco Antonio Bonanno e la preside della scuola Prof.ssa Concettina Drago.

All'inizio dell'incontro Giuseppe La Venia ha rivolto un pensiero a Falcone e Borsellino e al piccolo Giuseppe Di Matteo uccisi dalla mafia; queste stragi avevano un mittente comune: Matteo Messina Denaro del cui arresto è stato lo stesso Giuseppe La Venia a farne un servizio. Dopo questa breve riflessione gli alunni gli hanno posto delle domande riguardanti il suo lavoro e gli ostacoli che ha superato per arrivare fin qui. L'inviato del TG1 Ha iniziato a raccontare come da piccolo la sua passione per il giornalismo è nata in seguito al commentare le partite di calcio del suo paese, e all'impegno messo nella piccola radio del suo condominio. Da giovane è stato poi chiamato a lavorare nella TV regionale TeleColor, ma in seguito è stato licenziato. Tuttavia questo episodio non è stato per lui una sconfitta, bensì un modo per rimettersi in gioco e ricominciare. È stato, infatti, successivamente chiamato e assunto dalla Rai come inviato. Egli, dunque, ha preso spunto da questa sua vicenda per incoraggiare gli alunni a credere sempre in se stessi e nei propri sogni

e a non arrendersi mai davanti al primo ostacolo, facendoli riflettere sul fatto che a volte da un insuccesso può nascere un'opportunità. Ha poi raccontato dei suoi servizi nelle zone più disastrose del mondo in questi ultimi anni. Nei primi mesi del 2020 è stato a Codogno per documentare il caso del paziente 0 in Italia e la storia della bambina nata positiva al covid-19 e negativizzata per miracolo, rientrata poi in un paese in "festa" che l'ha accolta con canzoni per bambini e striscioni; con questo racconto ha ricordato a tutti gli alunni che la vita è un dono e va vissuta. Nel Febbraio 2022, allo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, ha documentato l'orrore della guerra e dei bombardamenti improvvisi, che hanno distrutto tutto; ha poi raccontato come ha vissuto lui quel periodo di permanenza in Ucraina, nei bunker sotterranei, in particolare in un ospedale pediatrico che accoglieva bambini affetti da leucemia: lì, al suonare della sirena antiaerea, i medici si sono caricati i bambini malati sulle spalle curandoli nel sotterraneo tra topi e umidità. In seguito ha raccontato una vicenda che gli è rimasta molto a cuore: ha incontrato nell'ospedale un bambino ucraino che, mettendosi a giocare con lui al pallone, come fosse allo stadio, ha come fermato per qualche minuto le bombe che nel frattempo distruggevano la città. Infine ha raccontato la sua

esperienza in Turchia, qualche mese fa, in seguito al disastroso terremoto che ha fatto crollare intere città e distrutto famiglie. Ma da questo tragico avvenimento è riuscito comunque a trarre qualcosa di positivo, in particolare come la spensieratezza dei bambini possa riportare speranza anche tra le macerie; in quei giorni ha vissuto in prima persona il disagio di dormire nelle tende, usufruendo di quei prodotti che venivano spediti in Turchia dall'Italia e da altri Stati; i bambini aspettavano ogni giorno lui e la sua troupe per la diretta del mattino. Grazie a questo incontro gli alunni si sono interessati tantissimo al giornalismo tanto che al termine molti di loro hanno fermato l'inviato per porgli ancora altre domande e per avere una conoscenza più ampia nel campo. L'esperienza è risultata costruttiva ed interessante, poiché ha fatto molto riflettere non solo i giovani ma anche gli adulti presenti sui temi trattati. Tutta la Scuola "Luigi Sturzo" ringrazia la Dirigente Scolastica per aver reso possibile che gli alunni vivessero questa preziosa esperienza formativa e Giuseppe La Venia e Nicola Savoca per avere accettato l'invito e per avere emozionato i ragazzi.

Ludovica Paladino e Aurora Pia

Schillaci 3F

L'AMORE PER LO SPORT

Siamo 22 alunni e frequentiamo la IG della scuola secondaria di primo grado "Luigi Sturzo"; la nostra è la prima classe a indirizzo sportivo e per noi quest'anno scolastico è stato ricco di nuove ed emozionanti esperienze sportive. Abbiamo praticato attività mai fatte precedentemente, abbiamo seguito corsi di nuoto, tennis, calcio, basket, atletica leggera, conosciuto nuovi tipi di sport come Offbal e ci siamo divertiti tantissimo. Durante gli allenamenti sentivamo un sentimento di libertà e leggerezza, stare insieme e fare squadra ci ha permesso di stare in compagnia e trascorrere del tempo in allegria. Non vediamo l'ora di poter fare nuove esperienze sportive anche il prossimo anno scolastico.



1^G

SE DICO AMICIZIA PENSO SUBITO A...

Alle mie amiche: Erika, Paola, Rachele, Aurora, Giorgia, Rohana e, comunque, alla maggior parte delle mie compagne di classe. Inoltre, quando dico amicizia penso anche alle amiche incontrate alle elementari come ad esempio Anna, Chiara... Oppure a quelle incontrate al gest, al mare o a danza, anche se con quest'ultime ci vediamo ogni tanto.

**L'AMICIZIA È...**

Un rapporto tra due persone che si rispettano, che si vogliono bene, che si fidano l'uno dell'altro e che si aiutano a vicenda. Solo poche amicizie riescono ad essere inseparabili. La vera amicizia non è quella che dura di più, ma quella che resta per sempre nel cuore, fino alla fine.

LE MIE RIFLESSIONI SULL'AMICIZIA

Nel corso della mia vita, da quando ho iniziato a frequentare l'asilo fino ad oggi, ho conosciuto molte amiche ognuna diversa dalle altre. Queste non erano soltanto amiche di scuola, ma anche amiche del mare e della danza. La differenza principale, che ho notato in prima persona, è che alcune amicizie durano molto, come quelle con Erika e Rachele, altre invece sono state molto corte, come se il vento avesse rotto il nostro ponte fragile e sabbioso. Infatti con alcune amiche incontrate alle elementari, il nostro rapporto è durato molto poco, proprio perché costruito su basi un po' troppo fragili. Sono arrivata, quindi, ad una conclusione, che, per creare un vero rapporto d'amicizia ci vuole molto tempo e una base solida costruita con amore, sincerità, fiducia e rispetto.

**IL COLORE DELL'AMICIZIA CON QUALE COLORE DIPPINGERESTI**

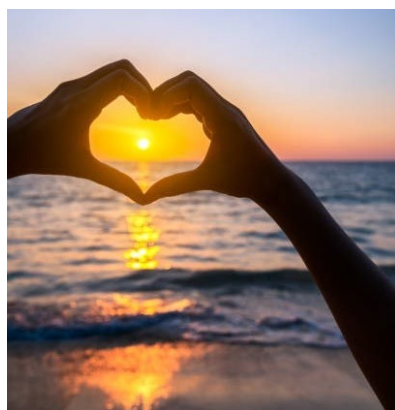
Dipingerei la mia amicizia di Azzurro perché, quando sono un po' annoiata dallo svolgere i compiti, dalla mia enorme finestra, guardo il cielo limpido e azzurro e inizio a ricordare i momenti belli passati insieme con le mie amiche e a immaginare quelli che verranno in futuro. Inoltre, grazie alla mia enorme immaginazione e creatività, attraverso le diverse, varie e buffe forme delle nuvole, riesco a immaginare i volti sorridenti e gioiosi delle mie amiche.

AMICIZIA E COMMENTALA

Per me è questa l'immagine che rappresenta l'amicizia. In questa foto noto diversi simboli che per me sono parte fondamentale di una vera amicizia. Innanzitutto, partiamo dal luogo in cui è ambientata questa foto. Qui possiamo vedere il mare, che attraverso le sue onde sbatte e accarezza lentamente i sottili granelli, che ad uno ad uno vengono trascinati. Inoltre il mare mi fa ricordare le belle serate d'estate trascorse in spiaggia con le mie amiche. Poi abbiamo lo sfondo azzurro che secondo me è il colore simbolico dell'amicizia. Infine abbiamo la cosa più importante della foto, ovvero il sole racchiuso all'interno di due mani. Le mani sono simbolo di unione di due persone e anche di ricostruzione di un ponte e di un cuore che rappresentano e formano l'amore tra due persone. Infine il sole, quella stella gialla, capace di illuminare attraverso i suoi raggi lunghi e radiosi ogni cosa, soprattutto le amicizie più strette ed inseparabili.



Greta Pastanella 2a G



Villa delle Favare

Giovedì 29 Settembre dalle ore 12:00 le classi 3F e 3A della scuola media "Luigi Sturzo", accompagnate dagli insegnanti di Lettere, si sono recate presso la Villa delle Favare, per visitare una mostra d'arte dell'artista biancavillese Salvo Ardizzone. Amante del disegno e della pittura, il pittore ha esposto nella sala della Villa le sue opere in stile pop art: dei quadri che rappresentano personaggi importanti e conosciuti su degli sfondi colorati. Al termine della visita siamo ritornati nuovamente a piedi presso il nostro istituto scolastico. La visita didattica è stata una lezione molto interessante, che ha permesso noi studenti di poter ammirare da vicino opere d'arte spiegate direttamente dall'artista.

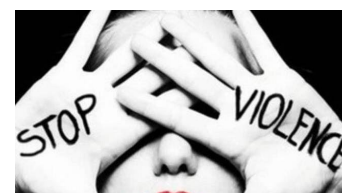
Anna Fiorello
3F

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE: DUE PARERI A CONFRONTO

Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le Donne

E' incredibile che ancora oggi si debba celebrare una giornata contro la violenza sulle donne, sembra paradossale ma è così. Ho riflettuto tanto su come si possa eliminare questo odioso problema e sono giunta a queste conclusioni: prima di tutto bisogna educare i bambini fin dalla primissima infanzia e far capir loro che tra bambini e bambine non c'è alcuna differenza, che l'uomo non vale più della donna e la violenza non risolve nulla, anzi amplifica i problemi. La donna non è proprietà dell'uomo ed entrambi hanno lo stesso ruolo all'interno della famiglia e della società, non ci sono ruoli adatti alle donne e ruoli adatti agli uomini, la donna può e deve lavorare e avere le stesse opportunità e lo stesso riconoscimento, anche in termini di stipendio, degli uomini. Altra cosa importante da fare è denunciare subito se si subisce o se si assiste ad atti di violenza. Anche un semplice insulto può essere definito violenza, talvolta la violenza verbale ammonta le vittime, indebolendole e rendendole fragili. A noi ragazze dico di pretendere rispetto; spero che al più presto questa giornata rimanga solo un ricordo.

Arianna Finocchiaro III G



Giornata contro la violenza sulle donne

Giorno 24 Novembre 2022 la scuola ha organizzato una manifestazione per la giornata contro la violenza sulle donne. Alcuni alunni scelti dalle classi si sono riuniti dalle ore 9:00 alle ore 11:30 a Villa delle Favare per incontrare una psicologa e parlare della storia di tutte quelle donne vittime di violenza e anche di quelle che hanno avuto il coraggio di denunciare; donne come la nostra Valentina Salamone, uccisa giovanissima dal compagno, oppure come le tre sorelle Mirabal uccise brutalmente per aver denunciato le violenze e gli abusi subiti nella fabbrica in cui lavoravano. Si è passato poi alla consegna della targa all'autore dell'elaborato scritto che riuscisse a trattare nel miglior modo questo argomento così delicato che dovrebbe essere ricordato ogni singolo giorno, pensando a quante donne sono morte e continuano a morire per mezzo delle mani degli uomini che dicevano di amarle. Dopo l'incontro a Villa delle Favare tutti i ragazzi hanno manifestato insieme agli alunni di altre scuole, anche elementari, inaugurando una nuova panchina e un piccolo piedistallo con su delle scarpe rosse, simbolo della violenza, per ricordare il coraggio di tutte le donne vittime di violenza. Al termine della manifestazione, alle ore 13:10, gli alunni sono tornati ognuno nelle proprie classi, accompagnati dai rispettivi professori. Penso che ci vogliano più giorni come questo, per ricordare l'importanza di denunciare e non sottomettersi mai alla violenza, e per non dimenticare tutte le donne vittime che hanno avuto il coraggio di non rimanere in silenzio.

Aurora Pia Schillaci 3F